

LETTERE & OPINIONI

ELEZIONI FIDAL

Le precisazioni del GSE Zegna

In riferimento all'articolo apparso su Eco di Biella del 30/1/17 dal titolo "Vialardi rinuncia, Fidal nel caos" vorremmo puntualizzare alcuni concetti. Innanzitutto avremmo voluto essere stati contattati da chi non si è solo limitato a riportare la notizia ed eventualmente il pensiero di Vialardi, ma si è permesso di giudicare il nostro operato (ennesimo triste e gratuito sgarbo) e si è dimostrato chiaramente di parte, arrivando persino a suggerire una soluzione a favore di Vialardi in relazione alla vicenda, prendiamo atto che il signor Vialardi evidentemente è abituato ad avere al proprio fianco solo persone che lo ossequiano e non gradisce in alcun modo un contraddittorio. Ci limitiamo a precisare che il regolamento per le elezioni Fidal non prevede alcun "listino", ma qualunque tesserato può presentare la propria candidatura e, se eletto, entrare a fare parte del Consiglio formato da un presidente e cinque consiglieri. Pertanto la nostra eventuale elezione avrebbe significato che una parte della provincia si riconosce nel nostro modo di pensare e, in democrazia, questa ha il diritto di essere rappresentata; inoltre, in caso si volesse buttarla sullo scontro (non nelle nostre intenzioni) si era comunque sempre due su sei. Pertanto, se la Fidal provinciale risulta senza un Consiglio, noi non ci riteniamo minimamente responsabili, anzi siamo convinti di aver il diritto di esprimere democraticamente le nostre opinioni e che un Consiglio a più voci avrebbe fatto solo del bene all'atletica provinciale.

• **I candidati consiglieri Bruno Cerutti ed Elena Sandigliano e il Presidente del GSE Zegna, Giovanni Foglia** ***

In relazione alla vicenda, ben più complessa del compitino qui sopra riassunto, ad essere al centro della questione non ci sono né le competenze di chicchessia né la volontà di parteggiare per questa o quella fazione, nonostante al centro di tutto ci sia proprio una "lotta di potere" dopo i risultati delle ultime elezioni federali piemontesi. Nel caso biellese, la democrazia non è in discussione, per carità, ma il metodo. Il GSE Zegna ha tutto il diritto di non appoggiare Vialardi, ma presentando un

LETTERE IN PRIMO PIANO

Il degrado al cimitero d'Oropa

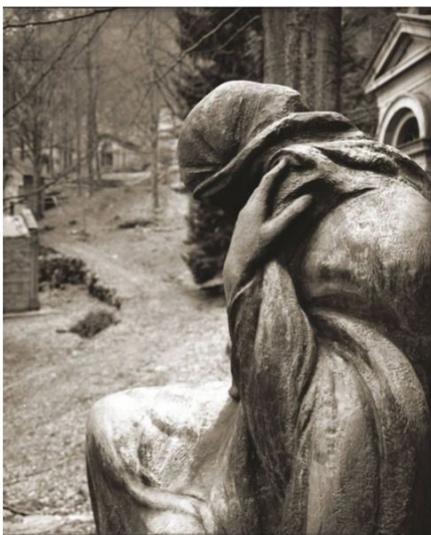
Egregio direttore, chiedo per la seconda volta ospitalità nella rubrica del suo giornale, per illustrare le condizioni in cui versa da anni il cimitero del Santuario d'Oropa. Periodicamente faccio visita ai miei cari ivi sepolti e di conseguenza, non posso che rendermi conto del degrado strutturale e della scarsa manutenzione cui è sottoposto questo sacro luogo di memoria e di preghiera dei vivi per i loro defunti. L'entrata, i vialetti di accesso alle tombe a terreno scarseggiano di ghiaia, divenendo in seguito alle piogge veri acquitrini con tanta fanghiglia. Anche l'invasione delle erbacce imperversa, nei sotterranei ove si trovano i loculi, le mufte rivestono i soffitti e pareti rendendo quel luogo già privo di luce ancor più spettrale. Anche il servizio di erogazione dell'acqua delle fontane site nel camposanto, poche volte funziona adeguatamente, e lo scenario che appare al visitatore che vi si reca accresce la tristezza che la morte porta inevitabilmente con sé.

La mia denuncia coincide poi, con le annuali lettere di

LA REPLICA Dopo l'intervento del sindaco di Campiglia «Abbiamo solo chiesto di fare chiarezza su quegli animali morti»

Le dichiarazioni del sindaco di Campiglia Maurizio Piatti lasciano oltremodo interdetti. Se chiedere, con una campagna di sensibilizzazione, di sbloccare la stagnazione di fronte allo stillicidio di decine di animali morti per avvelenamento (refertato da Maria Teresa Capucchio, medico veterinario, docente del Dipartimento

di denaro, inviate dall'Amministrazione del Santuario che gestisce l'area cimiteriale. Si chiedono ai parenti dei defunti, calcolati contributi per corroborare al-



la cura ordinaria del camposanto, una tassa la cui legittimità non si sa bene da dove derivi.

Credo che non solo la sottoscritta, ma anche tanti altri "utenti" sarebbero disposti a erogare quei soldi, se poi fossero visibili concrete opere di

ristrutturazione e di mantenimento del cimitero, in ordine al decoro che questo luogo deve necessariamente possedere.

La situazione di fatiscenza permane e i miglioramenti, se ci sono, sono talmente impercettibili che quasi nessuno se ne avvede. Questa strana tassa di manutenzione che viene inviata, non va forse commisurata con il riscontro oggettivo di un cimitero più ordinato, elegante e consona alla sua destinazione? Personalmente questa tassa non la com-

prendo e non la pago, finché non vedo un cambiamento delle condizioni del camposanto che viene definito "monumentale".

Grazie per l'accoglienza del mio scritto.

• **Mafalda Sordelli**

di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Torino) o fosse altro per cause diverse, di fermare lo sterminio e di identificare il colpevole o i colpevoli è denigrare, certamente si fraintende l'obiettivo della campagna in oggetto che mira a tutelare la vita e ad ottenere chiarezza su situazioni problematiche di carattere morale, civile e sanitario riguardanti l'intera comunità. In secondo luogo, cos'ha tanto infastidito il sindaco nell'invito a firmare la petizione, che altro non è se non l'ennesima richiesta di condivisione di valori e trasparenza?

• **Deanna Gatta**

SCRIVI ALL'AVVOCATO

Unioni civili Se si "divorzia"



Con l'approvazione della nota legge Cirinnà, vi è stato anche in Italia il riconoscimento del diritto degli omosessuali di formalizzare il loro rapporto costituendo una cosiddetta "unione civile".

Così come l'unione è oggi ufficializzata, è però anche necessario formalizzare lo scioglimento del legame: chi ha deciso di costituire un'unione civile ha ora anche la possibilità di decretarne e regolamentarne lo scioglimento, esattamente come possono fare le persone coniugate quando decidono di separarsi e divorziare.

Ognuno dei partner è infatti libero di chiedere il "divorzio" in qualsiasi momento, anche se l'altra parte non è d'accordo.

Rispetto a quanto avviene per il matrimonio, tuttavia, le unioni civili si sciolgono in modo più rapido e con meno formalità: non è infatti necessario passare per la preventiva fase della separazione, ma è sufficiente che i partner, o anche soltanto uno di essi, comunichi

all'ufficiale di stato civile la sua intenzione di non proseguire il cammino comune.

Dopo questa dichiarazione, devono trascorrere tre mesi: solo allora si può proporre lo scioglimento dell'unione.

Le ipotesi per divorziare, a questo punto, si uniformano a quelle previste dal nostro ordinamento per il matrimonio, e sono tre: in Tribunale, davanti al Sindaco o con la negoziazione assistita da Avvocati avanti la Procura della Repubblica.

Al partner economicamente più debole può essere riconosciuto il diritto agli alimenti posto a carico dell'altra parte, ed anche l'assegnazione della casa.

In alcuni casi, poi, l'unione civile si scioglie automaticamente: si tratta delle ipotesi in cui il partner deceda o sia dichiarata la sua morte presunta, come pure nell'ipotesi di rettifica di sesso da parte di uno dei due compagni.

• **Laura Gaetini**
lettere@ecodibiella.it

proprio candidato e non appoggiandosi a giochetti elettorali come il votare scheda bianca o il presentare due candidati consigliere forti a sorpresa a poche ore dalla chiusura delle liste, dopo un mese abbondante di trattative e rassicurazioni, poi disattese. Così facendo, si passa dalla parte del torto, anche (magari) avendo ragione. E a perdersi è solo l'atletica biellese che rimane senza voce.

• **ga.p.**

PROVERBI E REALTÀ

“Il pane del padrone ha sette croste e...”

Il pane del "padrone" ha 7 croste e un crostone! Quanta saggezza! In questo periodo, alcune categorie di cittadini più deboli, credo che abbiano l'opportunità concreta di constatare che i proverbi sono la saggezza dei popoli, in quanto si riferiscono all'esperienza di vita concreta dei nostri antenati, anche se qualcuno li definiva ignoranti perché poco istruiti, ma un altro proverbio dice: "se sono rose fioriranno" ebbene le



"rose" dei nostri avi, stanno "fiorendo" sotto gli occhi di tutti coloro che vogliono vedere la realtà. Questo dimostra che loro non erano ignoranti, ma solo poco istruiti, le loro tecnologie non erano avanzate, ma la loro intelligenza sì! E, come il sole brilla di luce propria, ancora oggi.

Ogni anziano che muore è una enciclopedia che brucia! Diciamolo ai nostri figli e

nipoti.

• **Giovanni Gonnelli**

CASO ALLATTAMENTO

«La mamma ha fatto bene a parlare»

Sono stupito, ma neanche poi tanto conoscendo il carattere dell'italiano medio, che qualcuno e soprattutto qualcuna disapprovino il gesto di ribellione di Francesca Castelli, la ragazza

che ha denunciato pubblicamente l'arroganza di un funzionario delle poste. Ritengo che l'arroganza gratuita, che abbonda nelle menti ottuse, debba invece sempre e comunque essere messa a tacere. Se Francesca non avesse protestato, la boria del funzionario si sarebbe rafforzata a danno poi di altre donne. Sono assolutamente certo che l'apparente disapprovazione per la più che legittima protesta della giovane mamma, nascono, semplicemente da una forte dose di invidia per il coraggio che essa ha dimostrato, e che molti non avranno mai nella loro vita.

• **Andrea Panataro**

LA PROVOCAZIONE

Croce Mosso o Croce Morto?

Croce Mosso o Croce Morto? Già forse Croce Morto. Con l'andazzo che c'è rischia proprio di diventare una paese "morto" come tanti altri. Non dicendo niente di nuovo mi permetto solo di far notare il

titolo sulla prima pagina dell'economia e finanza del quotidiano "La Stampa" di venerdì 20 gennaio dove l'articolista ha fatto notare che le poste sono privatizzate ma la missione sociale resta evidenziando poi che questi sono vicini al territorio con tanto di foto di Francesco Caio A.D. di Poste Italiane.

Sono così vicini al territorio che a Croce Mosso (come in tante altre frazioni dello stesso hanno chiuso l'ufficio, avessero messo almeno il postamat). Penso che ognuno con le sue cose faccia ciò che gli aggrada però (anche se le stesse sono a partecipazione privata), sarebbe almeno più elegante non fare certi titoli facendoci, noi cittadini comuni, sentire presi in giro da chi di esigenze come noi non ha.

Considerando che fra poco a Croce Mosso chiederanno anche lo sportello di Biverbanca non ci rimane che pensare che manca solo la chiusura di farmacia, bar e tabaccaio e poi sarà davvero Croce Morto.

• **Ali' Bernecoli**

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947

www.ecodibiella.it

Facebook Ecodibiella

Twitter @ecodibiella

lettere@ecodibiella.it

info@ecodibiella.it

Registrazione Tribunale di Biella

N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - azzoni@ecodibiella.it

SPORT E CULTURA GABRIELE PINNA - pinna@ecodibiella.it
PROVINCIA VERONICA BALOCCO - balocco@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - orso@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - panelli@ecodibiella.it

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Regaldi, 1 - Novara
PRESIDENTE PIETRO BOROLI
AMMINISTRATORE DELEGATO MAURIZIO GENONI
CONSIGLIERI MARIELLA ENOC, ERMANNINO RONDI TOTTO, SEVERINO SALVEMINI, GIACOMO PONTI e PIER FRANCESCO CORCIONE

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblico.it
PUBBLICITÀ NAZIONALE: OPQ srl - Via E.B. Pirelli, 30 - 20124 Milano
Tel. 02 671431 - Fax 02 67076431
STAMPA TIPRE srl - Via Canton Santo 5 - Busto Arsizio (Varese)

ABBONAMENTI: annuo tre numeri settimanali € 149; semestrale € 75.

Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2.

Pubb. inf 45% C.C. postale N. 001025632439

PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55,

elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.

Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50

ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 41,5 base colonna).

PREZZI NECROLOGIE: annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 -

trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione

del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.

Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.